

È stata illustrata in Assindustria di Vicenza dal GME. Relatore Giovanni Battista Aruta

Ecco la Borsa elettrica

Malfermo: «Garantisce trasparenza sul mercato»



Si è svolto in Associazione Industriali a Vicenza un incontro con il Gestore del Mercato Elettrico (Gme) per illustrare obiettivi, funzioni e primi risultati operativi della Borsa dell'energia elettrica italiana e presentare il mercato dell'energia e le sue prospettive di sviluppo. Il seminario è stato organizzato nell'ambito di un ciclo di seminari tecnici organizzati congiuntamente dal Gme e da Confindustria.

«Nonostante gli ottimi risultati ottenuti da Energindustria, il consorzio energia dell'Assindustria di Vicenza che conta 700 aziende consorziate, l'alto costo dell'energia rappresenta un fattore fortemente negativo per l'industria provinciale e più in generale nazionale. In questo contesto - ha dichiarato il vicepresidente dell'Assindustria, con delega all'energia, Giordano Malfermo, aprendo i lavori dell'incontro - La Borsa elettrica è sicuramente un strumento fondamentale che garantisce trasparenza e concorrenza sul mercato».

A illustrare il funzionamento dei mercati che Gme gestisce è stato il relatore, Giovanni Battista Aruta, responsabile Area Mercati del Gestore del Mercato Elettrico.

«La Borsa elettrica - ha dichiarato Aruta - costituisce uno strumento fondamentale per la creazione di un mercato concorrenziale dell'energia elettrica e nasce con lo scopo di favorire l'emergere di prezzi di equilibrio efficienti che consentono ai produttori e ai consumatori di vendere e

comprare l'energia dove c'è una maggiore convenienza economica. Attualmente sul mercato del Gme operano 82 operatori e transita mediamente il 63% dell'energia elettrica italiana, dati che fanno del Gme la prima Borsa europea non obbligatoria per liquidità».

Oltre al Mercato Elettrico e a quello dei Certificati Verdi, partiti già da tempo, il Gme ha recentemente definito l'organizzazione del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi). Questi titoli, emessi in favore dei distributori di energia elettrica e gas che hanno conseguito un risparmio dei consumi attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica, una volta acquisiti, possono essere usati, dai soggetti obbligati, per ottemperare gli obblighi di risparmio energetico, oppure essere venduti a coloro i quali hanno la necessità di comprarne per ottemperare gli obblighi stessi.

Entro l'anno, ha ricordato l'Ing. Aruta, verrà poi anche organizzato il mercato a termine per la negoziazione dei blocchi di energia elettrica (Bipex), che permetterà agli operatori di negoziare forniture future di energia in blocchi, con il vantaggio di definire il prezzo al momento dell'acquisto. Inoltre, in tempo breve, verrà istituita anche la "Borsa dei fumi" che sarà concepita come una piattaforma per lo scambio delle quote di emissioni di gas ad effetto serra, in ottemperanza alle disposizioni del protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di CO2.